Sabato 16 Dicembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 299.

Associazioni: In Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, per soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24; per gli altri ... » 20; semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

SI VA ALLE VACANZE....

Se non questa sera, fra tre o quattro giorni anche nell'« auletta » si sarà fatto silenzio. Difatti un telegramma da Roma affermava che gli *Onorevoli* sono ansiosi delle vacanze, e desiderosi di prolungarle al più possibile. Quindi gli sforzi del Presidente e del Ministero per avere il *numero legale* e far approvare qualche altro bilancio e alcune *leggine*, saranno forse inutili.

Ad ogni modo, siano le vacanze prese questa sera o mercoledì o giovedì della ventura settimana, la situazione ministeriale-parlamentare, contro le previsioni, è rimasta insoluta.

Che cosa, invero, si preannunciava per l'aprirsi della nuova Sessione legislativa? Nientemeno che una violenta riscossa delle Opposizioni costituzionali alleate con la triplice Estrema, secondo il proclama dell'onor. Ettore Sacchi; quindi la caduta del Ministero Pelloux. Invece, sia poi disagj dell'« auletta », sia per iscoraggiamenti successivi, l'alleanza degli Oppositori si dimostrò scarsa di forze e cedette ai primi urti con la Maggioranza, quantunque neppur essa numerosa ed agguerrita. Dunque alla duplice prova d'un *voto di fiducia* il Governo riuscì vittorioso. E mentre si aveva deciso dagli Oppositori di negargli l'*esercizio provvisorio del bilancio*, si dovette poi rinunciare a questo proposito; e l'altro jeri, con impudenza o contro la consuetudine, essendosi tentata la battaglia sulla politica estera, gli Oppositori s'accorsero di avere preso un granchio.

Però, malgrado i colpi di Maggioranza che impedirono la *crisi*, dalle discussioni e dal complesso delle impressioni di Montecitorio rimane ancora nel Paese lo sconforto di riconoscere somma la confusione tra i due Poteri, e ognor desiderabile che i liberi suffragi della Nazione possano, al più presto, recarvi radicali rimedj.

Intanto *si va alle vacanze*... e meno male se abbiasi potuto almeno ottenere che legalmente la macchina amministrativa serva per continuare il suo lavoro. Sarà, fra tre mesi, allestita un'*aula provvisoria* più decente ad accogliere gli *Onorevoli*, e forse, al ritorno dalle vacanze e per la novità dell'aula, pur eglino verranno con idee nuove. Che so, anche dopo, non fosse dato di stabilire una condizione manco contraria alle rette funzioni costituzionali, si dovrà pur venire al punto di riunire nell'*aula* rinnovata una pur rinnovata Rappresentanza del Popolo italiano. ==

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 15.

Presiede il Presidente SARACCO.

Approvansi: il progetto per il nuovo ruolo organico degli ufficiali di pubblica sicurezza; il bilancio per il ministero dell'interno.

Camera dei Deputati.

Sedute del 15.

Presiede il Presidente COLOMBO.

Antimeridiana.

La seduta, incominciata alle ore 10, terminò alle 12 15. Furono approvati tutti gli articoli proposti, (meno l'ottavo, più uno aggiuntivo riguardante la fabbricazione del vinello), del progetto di legge per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

Pomeridiana.

Presiede il Presidente COLOMBO.

Dopo altre interrogazioni, De Martino svolge la proposta di legge di sua iniziativa e di altri deputati per un'inchiesta sulle condizioni sociali politiche ed amministrative di Napoli e Palermo nei rapporti della mafia e della camorra.

De Bernardis è contrario alla proposta. Crede inopportuna l'inchiesta, non essendovi altro modo di rimediare ai mali del mezzogiorno che quello di ristabilirvi il pieno impero della giustizia *(approvazioni)*.

Bertolini, sottosegretario per l'interno, dichiara che il Governo è risoluto, in seguito ai gravi fatti rivelati dal processo Notarbartolo, a colpire tutte le responsabilità sia in alto, che in basso. Ma ora bisogna lasciare che l'opera della giustizia abbia libero il suo corso. A processo compiuto, il Governo saprà fare il suo dovere; ma deve essere lasciato libero nella sua azione. Perciò prega l'on. De Martino di voler ritirare la sua proposta. Se l'on. De Martino vi insistesse, il Governo per sentimento di cortesia, non si opporrebbe alla presa in considerazione, facendo però le sue ampie riserve. *(Vive approvazioni)*.

De Martino si rende ragione dei motivi che hanno ispirato le dichiarazioni del Governo, ma crede che la Camera, come affermazione morale, dovrebbe prendere in considerazione la sua proposta. *(Rumori)*.

Presidente mette a partito la proposta d'inchiesta De Martino.

Dopo prova e controprova la proposta viene presa in considerazione. *(Approvazioni, commenti e rumori)*.

Si approva senza discussione il disegno di legge 15 agosto 1897 a favore degli istituti ferroviarii di providenza.

Si comincia a discutere il bilancio di agricoltura, industria e commercio.

In ultimo, dopo una discussione alquanto vivace, si stabilisce di discutere oggi, sabato, prima di continuare il bilancio di agricoltura, il progetto di legge sulla tassa di fabbricazione degli zuccheri.

Si dichiarano approvati a scrutinio segreto i seguenti progetti di legge:

Stato di previsione della spesa del ministero degli affari esteri; autorizzazione della spesa di lire 600,000 per provvedere alla riassunzione da parte dello stato dell'esercizio delle saline di Sardegna; Stato di previsione della spesa al ministero delle finanze.

Le due relazioni contradditorie

al progetto per la tassazione dello zucchero

La questione è importante per noi, del Friuli (oltrechè come cittadini del bello italo-regno), perchè la nascente industria della fabbrica di zucchero di barbabietole esplicherà le sue benefiche forze anche nella nostra Provincia, con le due fabbriche di San Giorgio di Nogaro e di San Vito al Tagliamento. Percìa crediamo di accennare brevemente alle due relazioni presentate sul nuovo disegno di legge.

L'on. Wollemborg (per la maggioranza della Commissione che esaminò il progetto) propone l'approvazione della proposta ministeriale che dice suffragata da ragioni economiche e finanziare e dai precedenti parlamentari,

La relazione è divisa in vari capitoli che trattano i seguenti punti: La protezione che gode la zuccchereria, il danno derivante all'erario, la ragione economica della riforma, l'interesse agricolo e le condizioni dell'industria dopo la riforma.

—

La contro relazione dell'on. De Asarta esordisce deplorando la sollecitudine della maggioranza della commissione che nessuna ragione giustifica, la legge dovendo applicarsi soltanto nell'agosto venturo.

La relazione esamina il dato fondamentale su cui poggia la riforma, cioè il rendimento che il ministero fissa a duemila grammi per ogni ettolitro di succhi defecati, mentre egli ritiene che non supera i millesoicento grammi.

Anche la ragione finanziaria l'on. De Asarta dice esagerata, persuaso che l'aumento del consumo e l'aumento corrispondente dei proventi della tassa di fabbricazione compenseranno la perdita dell'erario per il minore introito doganale.

Ad evitare la crisi che il ministero prevede per la superproduzione dello zucchero indigeno, crisi non prossima certamente, occorrerà graduare la protezione.

La relazione conchiude che il progetto è ingiusto e anti-economico, contrario alle assicurazioni formali che la Camera e il governo ripetutamente hanno dato alla nascente industria.

—

L'on. Sciacca Della Scala ha proposto il seguente articolo aggiuntivo al disegno di legge riguardante la tassa per la fabbricazione degli zuccheri: Art. 2. Il precedente articolo (che stabilisce il rendimento tassabile a 2000 grammi) non sarà applicabile alla tassa di fabbricazione dello zucchero indigeno, se la fabbrica sarà esercitata direttamente dai sindacati e dai consorzii legalmente costituiti e riconosciuti, con barbabietole prodotte esclusivamente dai componenti i suddetti consorzii e sindacati.

Le azioni del capitale di impianto e di esercizio della fabbrica non potranno godere più del 6 per cento netto sotto qualsiasi forma, escludendo qualunque utile o premio o compartecipazione. Concorrendo le suddette condizioni il coefficiente di rendimento di cui al precedente articolo resta stabilito in grammi 1700.

L'Arte del Mosaico a Venezia.

Con intima compiacenza, come italiano e come veneziano, vedo che anche nel Friuli comincia a far capolino qualche Mosaico; so di una piccola applicazione fattane in un nuovo villino e lo noto con tanta più soddisfazione, inquantochè fino a pochi anni fa, questa celebre industria artistica veneziana, quasi ignota in Italia, pareva che fosse ad esclusivo servizio dell'Estero, dove crebbe in gran fama colle colossali artistiche decorazioni eseguite in Inghilterra, in Francia, in Germania ed altrove, l'elenco delle quali non mi sarebbe concesso da quanto spazio l'accreditata « Patria del Friuli » mi potesse gentilmente concedere. Una delle maggiori difficoltà che ostacolarono lo sviluppo del Mosaico in Italia, oltrecchè la scarsità delle costruzioni artistiche, erane il prezzo al quale assai raramente qualcuno avrebbe potuto accostarsi.

Ma col febbrile ridestarsi dell'arte edificatoria nei nostri grandi centri, via via propagatosi nei più piccoli Comuni e coll'ampliarsi o col rinnovarsi o coll'abbellirsi di tanti Cimiteri, l'architetto sentì il bisogno di tentare il concorso dell'arte musiva, con cui accrescere splendore alla di lui opera. E qui torna doveroso accennare come la mano amica siagli stata porta specialmente dalla nostra « *Società Musiva Veneziana* » che, da 24 anni, in pari tempo che si copriva di gloria a tutte le principali Esposizioni Universali e Nazionali del periodo e con importantissime commissioni all'Estero, ha iniziato un lavorio lento, dapprima, poi sempre crescente di diffusione del mosaico in patria e ciò grazie ai suoi miti prezzi, per modo che, quasi in ogni regione d'Italia, non vi ha qualche Chiesa o qualche monumento che non porti un mosaico della rinomatissima predetta Società; sono due le Lunette delle porte della nuova facciata del Duomo di Firenze, dell'Immacolata di Genova, i mosaici di S. Maria Ausiliatrice di Torino, dei celebri Santuari di Varallo e di Valle di Pompei; molto mosaico ha fornito pel monumento di S. S. Pio IX a Roma e per una quantità straordinaria di Chiese minori e di Edicole funerarie, di cui va arricchendosi ogni necropoli d'Italia. E tutto questo dovuto alla generale immensa simpatia acquistatasi dalla prelodata « *Società Musiva Veneziana* » colle sue eccellenti produzioni e colle sue modeste esigenze rendendo dirò così, popolare la più ricca e smagliante decorazione, sempre ritenuta un lusso cui non potersi nemmeno pensare. Fra i tanti lavori di quest'anno è degno di speciale menzione, gli ornati ed un grande nicchione figurativo da essa eseguiti per la facciata del magnifico nuovo Palazzo delle *Assicurazioni Generali* in Milano.

E mentre mi è cara l'occasione di aver potuto tributare una pubblica ben meritata lode a questa società Musiva, mi auguro di poter vedere, quanto prima, in Friuli qualche bella e grandiosa opera della medesima.

G. D.

DA GORIZIA.

Gorizia, 15 dicembre.

Società politica Unione. — Nel pomeriggio di jeri la direzione insieme con alcune altre influenti persone e deputati dietali, tenne, al gabinetto di lettura, una riunione nella quale fu stabilito di serbare un contegno di aspettativa sul da farsi in occasione della prossima elezione dietale suppletoria.

Sulla ferrovia friulana. — Come su tutte le vie ferrate nuove, così anche sopra la ferrovia Monfalcone - Cervignano non sia stato permesso che i treni corressero più di 30 chilometri all'ora, e ciò sino a tanto che il terreno non si fosse consolidato. Ora, in seguito alla introduzione dei treni celeri fra Trieste e Venezia, con recente rescritto del Ministero delle ferrovie austriache, si accorda che i treni possano da Monfalcone a Ronchi avere una celerità in ragione di 60 chilometri all'ora, e da Ronchi al confine (Cervignano) anche di 70 chilometri.

Concorso di canzonette. — Il comitato per le feste dell'Unione Ginnastica di qui, ha bandito un concorso per una canzonetta popolare. Auguro che abbia il successo dell'anno scorso e che la scelta canzonetta diventi veramente popolare, come l'oramai celebre *Marameo!*

Un buon acquisto. — Nella passata stagione d'opera al nostro teatro di società, suonava il professore di clarino signor Serradio di Napoli che seppe molto farsi apprezzare. Ora sento che la commissione della scuola di musica intende prenderlo quale maestro per la sezione istrumenti di legno (flauto, clarino, oboe e fagotto) e che lo aggregherà pure al civico corpo musicale.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 62

ANIME SORELLE

(dall'inglese)

— E voi pensate che ciò possa essere per me una liberazione? Ebbene, ammettiamolo un'istante. E per voi poi che cosa sarà? Rispondetemi francamente.

— Fräulein May, voi volete la verità? Eccola: fin dal giorno del nostro incontro a Colonia, voi siete stata ai miei occhi come una stella luminosa che si alza per rischiarare una vita fosca e piena di desolazione.

« Ogni volta che io aveva l'occasione di rivedervi, io diceva a me stesso, che la mia adorazione per voi s'era andata aumentando dall'ultima volta, ma che ad ogni costo era uopo che io nascondessi il mio amore, e potendolo, anco istrapparmelo dal cuore.

« Io non era, no, non sono punto degno di voi, miss Wedderburn, ammesso che voi poteste rispondere un giorno al culto che io vi ho sacrato.

« Oltre alla mia posizione più che modesta di suonatore in un orchestra da teatro, delle sventure di famiglia mi impediranno ognora di riprender moglie.

« Io ho perduto la mia dopo soli due anni di matrimonio; mio figlio ha dovuto abbandonarmi per sempre; io debbo restar solo.

« Di più, soggiunse egli, tremando dall'emozione, col volto scomposto dai ricordi ch'egli rievocava, nonchè per la confessione che mi aveva fatto, — di più, voi conoscete l'incidente che ha causato la mia partenza da Elberthal.

« Di quella accusa io non posso discolparmi. Voi vedete adunque che mi è forza rinunciare ad ogni gioja, ad ogni affetto.

« Io non debbo avere nè focolajo, nè famiglia, e ben meglio sarebbe stato per me che non vi avessi più riveduta.

Io aveva ascoltato tali parole con una gioja così intensa, sì da sembrare in certi istanti, che il cuore mi si spezzasse, e mi teneva una mano sul volto per impedir al mio sguardo di tradirmi.

Quando Arnold ebbe finito, io presi le sue nelle mie mani, lo guardai negli occhi, e gli dissi con tutto l'abbandono dell'anima mia:

— Signor Goltz, all'accusa di cui voi parlate, io non credo punto; non vi ho creduto mai. Per me, voi siete innocente; il vostro amico Helfen ha d'altronde la stessa convinzione. Non parliamo dunque più di una cosa che in realtà non esiste. Ma ce n'è ben una che vive, che soffre, che non batte che per voi, e questa cosa, è il mio cuore! Egli è vostro, prendetelo! egli non potrà appartenere che a voi, e per sempre!

Arnold non pronunciò parola, egli non potè che alzarsi, stringermi al petto e darmi il più tenero dei baci; poscia, dopo avermi tenuta ancora parecchi minuti fra le sue braccia, egli mormorò basso basso al mio orecchio:

— Oh, May! datemi ancora alcuni istanti come questi: lasciatemi credere alla vostra sincerità, alla vostra tenerezza, come io credo alla vostra generosità. Il vostro cuore è un tesoro, di cui io non sono degno; essere un giorno vostro sposo, vostro protettore, sarebbe un paradiso che non è punto fatto per me. E tuttavia, ascoltare le vostre parole, è per me sempre la più soave, la più dolce di tutte le musiche!

— Ebbene, amico mio! allora...

— Ma il vostro affetto, la bontà vostra squisita, vi trasportano; voi parlate senza averci riflettuto, e domani potreste pentirvene.

— E' male il supporre che potrei un giorno pentirmi di avervi mostrato tutto intero il mio cuore; che potrei rimpiangere di avervi voluto consacrare la vita, di avervi amato, infine! Ah, voi credete che io non abbia punto riflettuto su quel che vi ho detto? Ma non sapete voi che io non pensò se non a ciò, da ben diciotto mesi, ed ogni giorno sono andata dicendo a me stessa; che se il destino non permetteva che io vi tornassi a rivedere, il mio cuore ne sarebbe per sempre spezzato?

— Generosa creatura! E nondimeno, il vostro dovere è di far ritorno in Inghilterra, e dimenticarmi!

— Dimenticarvi?... E voi credete che io lo possa? No, il mio amore per voi non è già un capriccio: esso riempie tutta la mia anima, esso fa parte della mia esistenza, esso!...

— Ve lo credo, May, e lo dirò io? mi è ben dolce il credervi. Ma il mio dovere mi costringe a farvi tutte le obbiezioni, a rappresentarvi tutte le difficoltà a cui andrebbe incontro la vostra vita, una volta unita alla mia. Quel rimprovero sanguinoso, quella accusa, che mi han già fatto tanto soffrire, potranno perseguitarmi anche fuori di Elberthal; come in altre città della Germania io potrò esserne medesimamente colpito, ed io non debbo farvi condividere una simile esistenza.

— Penso anch'io a ciò, Arnold. Ed ora, una sola parola. Voi non avete giammai mentito, io lo so e lo sento! Rispondetemi adunque. Potete voi dire di essere colpevole, di aver commesso un fallo, il fallo di cui vi si accusa?

Silenzio — assolutamente come nel giorno in cui Karl l'aveva accusato.

— Guardatemi in volto, e ditemi la verità.

Ancora silenzio. Il suo sguardo supplice restava affissato sul mio.

— Ciò mi basta. Io non voglio, il mio povero amico, prolungarvi una simile tortura. Non soltanto io so che voi siete innocente, ma io indovino che voi vi lasciate accusare per un'altro.

Quale ne sia la ragione, ciò non mi riguarda punto. Si tratta senza dubbio di un segreto di famiglia: giammai io ve ne riparlerò. Voi siete ancora per me più nobile e più perfetto, in causa appunto di quanto soffrite. Io non vi amerò che di più.

— Siete voi cara May, siete voi dunque un'angelo mandatomi da Dio per calmare i miei dolori? Oh, io incomincio a crederlo, sclamò egli con un'entusiasmo nell'accento, ed una espressione di lietezza sul volto, che io non gli aveva mai conosciute.

— Io non sono un'angelo, non sono che una semplice donzella, il cui cuore ha compreso il vostro, e ciò che voi mi avete detto, mi porge la sicurezza, che voi, voi pure avete compreso il mio. Ciò basta per essere felici!

Egli mi stringeva di nuovo tra le sue braccia dicendo:

— Ed ora che voi avete distrutto tutti gli ostacoli, voi siete la mia fidanzata May, e bentosto io lo spero voi sarete mia moglie! La mia moglie beneamata, questo sogno irrealizzabile, che mi sembrava insensato... Ma, resta ancora la vostra famiglia!

— La mia famiglia non farà alcuna obbiezione, ne sono certa. Poi, io avrò bentosto raggiunta l'età di disporre a mio agio.

— E se un giorno, mi fosse uopo abbandonare la mia patria?...

— In quel giorno io vi seguirei, Arnold. D'altronde, voi sapete. *Il tuo popolo sarà il mio popolo, ed il tuo Dio, sarà il mio Dio!* . . . . . .

. . . .

I nostri cuori battevano ora all'unissono; ogni malinteso era scomparso, e la calma regnava infine nelle nostre anime.

Durante quel tempo, l'avanzo di battello, che ci trasportava, aveva continuato a vogare rapidamente sul Reno; noi avevamo oltrepassato il paese devastato dall'inondazione, e la luna, il cui chiarore non aveva cessato di brillare in mezzo al cielo puro, ci mostrava da lungi una Città, dove noi non potevamo guari tardare a giungervi.

(Continua).

PEL 1900

La **Patria del Friuli**, che coll' 1 gennaio entra nell' anno ventiquattresimo, non abbisogna di *programma*, poichè sicura della benevolenza del Pubblico, cui deve la massima diffusione in Provincia ed all' Estero. Unicamente crede bene di avvertire i suoi Soci e Lettori che nel prossimo anno, quasi in ogni numero, prevalerà la forma di polemica politica od amministrativa, ciò esigendo le condizioni generali del Paese.

La Cronaca provinciale e cittadina con la collaborazione di valenti amici, le notizie commerciali od industriali sempre accurate e dirette ad incoraggiare ogni Progresso, i lavori letterarii nell'Appendice, raccomandano già la **Patria del Friuli** quale foglio completo, come anche per la scelta e prontezza delle notizie telegrafiche.

È preparata, per l' APPENDICE, la versione di Romanzi e Racconti d' illustri Scrittori in lingue straniere; ma possiamo annunciare pel prossimo anno anche la pubblicazione d'un lavoro originale, cioè il Romanzo: **Fra due donne**, del prof. Arturo T. Lambri noto per altre pubblicazioni geniali.

I prezzi d' associazione rimangono invariati, cioè: lire **24** pei Soci con diritto di inserzione de' loro scritti e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d' interesse privato — lire **18** per gli altri Soci, semestre e trimestre in proporzione. Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare subito un importo pel 1900.

A tutti i Soci, che in dicembre e sino al 15 gennaio 1900 avranno anticipato il prezzo d'associazione per l' anno o per un semestre, sarà inviato (a segno di gratitudine) un volume di NOVELLE testè edito, ovvero altra opera di amena Letteratura od anche di Statistica ed Economia.

Per le Signore e Famiglie dei Soci offeriamo a prezzo di favore i seguenti Giornali di Mode, editi a Milano dalla Casa Hoepli:

LA STAGIONE (edizione di lusso) . . . . . lire 12.80
LA STAGIONE (piccola edizione) . . . . . . » 6.40
FIGURINO DEI BAMBINI . . . . » 3.20

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

A proposito di lagnanze di cacciatori. — Ho letto con interesse quanto avete pubblicato jeri sotto il titolo: *Lagnanze di cacciatori*. Qui c'è una legge provinciale molto severa: eppure si concede la caccia della lepre dal 15 settembre al 15 di gennaio. Ebbene, mi consta che al principio di stagione si uccisero lepri che, aperte, portavano nel ventre ancora i piccoli, con sommo dispiacere del cacciatore stesso. È troppo giusto quanto era detto nell'articolo che avete pubblicato: *il permesso di cacciare la lepre dovrebbe bastare nei mesi di ottobre, novembre e dicembre.*

Echi del processo Moro. — Alla Corte di Cassazione di Vienna, li 5 gennaio p. v. verrà discusso il gravame presentato dal signor Marzio Moro contro la sentenza di questa Corte d'Assise, che condannava il minorenne suo figlio a 5 anni di carcere per la nota tragedia avvenuta (nel marzo) all' albergo *Vittoria* di Sagrado. Come annunciato, patrocinerà il Moro l' avv. dott. Graziadio Luzzatto di qui.

Cronaca del tempo. — Ieri, in seguito al tempo infernale, molta gente venuta per il mercato non ha potuto rincasare. Le strade, col sopraggiungere della pioggia fredda, erano pessime; l' acqua aveva levato il primo strato di neve e specialmente sui declivi comparve al suolo una lastra di gelo, in seguito al quale molte furono le cadute. Il Municipio ieri sera fece dal pubblico banditore raccomandare di spargere sulle vie e specialmente sui marciapiedi, segature di legno o cenere. Molti ubbidirono: non così però si fece avanti il palazzo del Capitanato, ove il transitare era pericolosissimo. Il termometro da 4.6 che segnava ieri mattina sotto zero, saliva stamane a 734.7. Continua a piovere giorno e notte.

Il nuovo giornale. — Un altro corrispondente ci scrive:

Uscendo domani il primo numero del nuovo giornale *Il Corriere del Friuli* amiamo che la «Patria» non manchi di porgergli il fraterno benvenuto.

Benvenuto a sostenere i nostri diritti; benvenuto a combattere la nostra causa; benvenuto ad infondere nuova vita nelle nostre file; benvenuto a diffondere la nostra lingua e con essa le nostre idee; benvenuto a smascherare le mene dei nostri nemici! Con questi voti e coi migliori auguri, lo salutiamo — e, siamo certi, lo salutano quanti sono friulani dal Livenza al Timavo.

La guerra anglo-boera

La voce della liberazione di Ladysmith.

Londra, 15. — Si era sparsa qui ieri sera la notizia della liberazione di Ladysmith e che erano stati fatti prigionieri 10.000 boeri, ma a questa diceria fantastica non si presta fede che alla Borsa. La popolazione invece si mantiene incredula. Sono già trascorse parecchie ore da quando quella voce ha cominciato a circolare e non se n'è avuta ancora alcuna conferma.

Un dispaccio giunto a mezzogiorno al *Times* da Chieney presso Frere in data del 12 basta per caratterizzare l'assurdità della voce secondo cui Ladysmith sarebbe stata liberata. In quel dispaccio è detto: «A Chieney tutto è tranquillo. Pattuglie operarono una ricognizione al di qua del fiume Tugela, venendo a contatto col nemico, il quale però presto si ritirò.»

Da questo telegramma si desume che il generale Buller non può aver passato il fiume Tugela ed essere addirittura volato a liberare senz'altro Ladysmith facendo prigionieri 10.000 boeri.

La ritirata di Methuen

Brusselles, 15. — Qui è giunto un telegramma annunziante che i boeri inseguono lord Methuen, che avrebbe già passato l'Orange River. La divisione del generale Methuen sarebbe del tutto disorganizzata ed incapace di sostenere ulteriori scontri col nemico.

Questa notizia è ritenuta alquanto esagerata, perchè sembra impossibile che lord Methuen siasi già di tanto allontanato dal Modder River, verso il sud.

Le perdite inglesi a Modder River.

Londra, 15. — Secondo l' elenco ufficiale or ora pubblicato, delle perdite sofferte dagli inglesi nel combattimento fra Modder-River e Maggersfontein, lord Methuen lasciò sul campo 830 uomini. Degli ufficiali rimasero uccisi 131, feriti 46, prigionieri 7.

Londra, 15 — Oggi al ministero della guerra nella sala riservata alle signore che vanno a chiedere notizie dei loro parenti combattenti in Africa, avvennero per la prima volta scene di grande eccitazione. Le consorti degli ufficiali facenti parte del corpo di Methuen, attendevano impazienti le notizie. Quando si presentò un impiegato con in mano un grande foglio, si formò attorno a lui una gran ressa.

E quando incominciò la lettura dei nomi dei caduti, molte signore caddero svenute; altre uscirono dalla sala pallidissime, piangenti. Pochissime furono quelle che se ne andarono confortate.

Nuovi rinforzi inglesi.

Londra, 15 Il ministero della guerra ha ordinato la mobilitazione di altre 8 batterie di artiglieria da campagna entro 7 giorni.

Anche l' ottava divisione ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta alla partenza per l'Africa meridionale. Fu inoltre telegrafato a 300 artiglieri a Gibilterra di partire prontamente per l'Africa.

Il ministero della guerra ha bandito il concorso a 100 posti di ufficiali per l' esercito per l'Africa meridionale.

Cronaca Provinciale

Aviano.

Morto in istrada, solo!

(Semper) 15 dicembre. — Stamane, un chilometro circa discosto dall' abitato di questo Comune, venne ricoverato il cadavere di certo Lapasin Domenico fu Giacomo, d' anni 45, da Aviano, il quale proveniva dall' estero. — Il medico chiamato sul posto constatò che causa della morte fu un improvviso malore che lo colse durante il viaggio.

La salma, dopo le constatazioni di legge, venne trasportata nella cella mortuaria del Cimitero.

Cividale.

La storia dei tre assiderati.

Completo e rettifico il cenno di jeri sui *tre assiderati* Jurettigh Giacomo, Jurettigh Eugenio figlio, Jurettigh Mattia fu Stefano (cugino) di Marlino (Comune di Rodda), partirono dal loro paese nelle ore pomeridiane di mercordì 13 con un carico di castagne condotto a mano.

Sul mercato di Udine vendettero il genere acquistando coll' importo del granoturco. Partiti nel pomeriggio di giovedì 14 ad ora forse troppo tarda vennero imperversava un tempo indemoniato colti dalla bufera nei pressi di Moimacco e precisamente al punto detto le tre pietre, caddero e rimasero assiderati. Fortuna volle che poco tempo di poi da Udine facesse ritorno la carrera di certo Nardini detto B rtulut guidata dal figlio Giovanni il quale vide a terra una massa nera.

Fermò la vettura, e con somma sorpresa trovò i tre infelici sunnominati quasi esanimi al suolo. Li levò da terra e ajutato dai passeggieri li adagiò nella vettura.

Arrivato a casa, con ogni premura e cura dei suoi famigliari cominciarono le prime cure e la buona madre del Giovanni corse a chieder soccorso ai vicinanti raccontando il triste caso. Tutti in quanto poterono prestarono l' opera loro chi con brodo caldo chi con altri rimedi.

Intanto il giovane Bortolo Novelletto addetto al Caffè Bellina corse in cerca del medico e trovò il D.r Dorigo al quale poi si unì il D.r Sartogo i quali prestarono tutte le cure del caso.

Chi si trovava in condizioni assai disperate era il Jurettig Giacomo d' anni 45, però grazie alle cure assidue ed alla assistenza avuta all'ospitale, ora che scrivo è in caso di poter rimpatriare sano e salvo.

Pordenone.

Noterelle di cronaca. — *15 dicembre* — *(B).* — Jer sera, per mancanza di numero, non ebbe luogo la seduta del Consiglio comunale. È verissimo che la serata era pessima; ma vi sono pur intervenuti di quelli contrari alle sedute serali! mentre altri, che potevano e dovevano intervenire trattandosi del Bilancio preventivo, si astennero.

— Oggi circolava la diceria che l' egregio cav. Adriano Roviglio avesse date le sue dimissioni da Giudice conciliatore, carica da lui coperta da oltre 25 anni. La città ne sarebbe dispiacentissima.

Io spero e sono certo che le superiori autorità sapranno trovare il modo perchè l' egregio Conciliatore receda dalle prese determinazioni.

— Per la pesca di Beneficenza che comincierà il 24 corrente nel salone Cojazzi, la Società Buoni Amici, che ha sede alla trattoria alla Strada Ferrata diretta dal proprietario signor Mecchia, offrì un bellissimo regolatore acquistato nel sempre fornito negozio di orologerie del signor Giovanni Adami.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

15 - 12 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	15 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	732.8	734.1	737.0	742 1
Umido relativo . .	74	75	78	—
Stato del cielo . .	piog.	piog.	piog.	cop.
Acqua cad. mm. .	30.2	6 0	16.4	0 5
Velocità e direzione del vento	—	—	—	—
Term. centig. . . .	5.0	5.6	5.4	5.2

15 { Temperatura { massima . . . . . . 6.8; minima . . . . . . — 3.6; minima all' aperto — 3.6

16 { Temperatura { minima . . . . . . — 4.2; minima all' aperto — 3.1

Venti settentrionali da freschi a forti al Nord, da forti a fortissimi del terzo quadrante altrove; cielo coperto con pioggia, qualche nevicata al Nord; mare agitato o grosso specialmente nell' Italia inferiore.

Agli onorevoli Consiglieri comunali di Udine

per la seduta di lunedì 18 dicembre.

Nelle proposte di variazioni al Bilancio 1900 che troviamo comprese in un allegato a stampa, viene indicata la soppressione di un **sussidio** ad alcuni Giornali politici locali per la somma di lire 800. Ora gli onorevoli Consiglieri dovrebbero sapere che i Sindaci e le Giunte delle passate Amministrazioni non diedero mai **sussidj** ai Giornali. E per quanto concerne la *Patria del Friuli*, troverebbero negli Atti del Municipio l'offerta fatta dalla Giunta, nell' anno 1878, di annue lire 400 a titolo di compenso per il diritto d'inserzione de' propri Avvisi, compenso minimo, anzi inferiore a quanto pagano tutti gli altri Comuni della Provincia. Dunque non trattasi di **sussidio**, bensì di aver acquistato il diritto d'inserzione a prezzo ridottissimo, avvertendo che il Municipio si giovò di questo suo diritto comprendendo in esso persino gli *Avvisi d'Asta* (e se ne pubblicarono ogni anno) la cui inserzione starebbe a carico del deliberatario.

Sotto il Sindacato dell'on. Morpurgo, con lettera d' Ufficio il Sindaco chiedeva alla *Patria del Friuli*, se acconsentisse a che il compenso fosse ridotto ad annue lire *trecento*, e fu risposto di annuire al desiderio del Sindaco.

Dunque trattasi di un contratto per prestazione d' opera; trattasi d' un servizio che la *Patria del Friuli* rese al Comune con la pubblicazione di tutti i suoi Avvisi ed i suoi Atti, al qual servizio il Giornale era stato invitato e per cui si contrattò; non trattasi di **sussidio.**

Avvertiamo di ciò gli onorevoli Consiglieri, perchè nella seduta di lunedì 18 dicembre considerino che la Giunta propone non di sopprimere **un sussidio**, ma di rinunciare al servizio di pubblicità con compenso quasi nullo, e di mancare ad un contratto che fu accettato successivamente da tutte le passate Amministrazioni.

Se nella seduta di lunedì si troveranno presenti gli ex Sindaci on. Morpurgo e Conte di Trento, aspettiamo ch' eglino diano schiarimenti alla nuova Giunta.

L' eclisse di luna del 17 dicembre 1899.

Questa notte il chiarore del plenilunio soffrirà per qualche ora una forte diminuzione, dovuta a un' eclisse lunare quasi totale. Se il cielo sarà sereno, noi potremo vedere la Luna immergersi poco a poco nel cono d' ombra che la Terra, globo opaco illuminato dal Sole, proietta dietro di sè nello spazio. L' immersione nell' ombra non è totale, ma ben poco le manca: al momento culminante del fenomeno, l' ombra lascia scoperto solamente un centesimo del diametro lunare. Si vedrà allora la Luna tutta oscurata, eccetto una sottilissima falce...

Ecco i tempi delle fasi principali dell' eclisse, che valgono indistintamente per tutti i luoghi della Terra:

Principio dell' eclisse 0h 45m
Istante medio 2 26
Fine dell' eclisse 4 7

Questi dati sono espressi in tempo medio civile dell' Europa centrale, che è il tempo adottato generalmente in Italia da 6 anni in qua.

Per lo spazio di circa un' ora avanti il principio e dopo la fine dell' eclisse, la Luna traversa la «penombra», il cui effetto tuttavia diventa sensibile soltanto per circa un quarto d' ora, presso il suo confine con l' ombra. In causa della penombra, i contatti del disco lunare con la superficie del vero cono d' ombra, ossia il principio e la fine dell' eclisse, non sono fenomeni istantanei e quindi non si possono osservarli con sufficiente precisione.

L' eclisse è visibile in Asia (eccettuato il litorale ad oriente), nell' Oceano indiano, in Europa, in Africa, nell'Oceano Atlantico e in America. Sono le regioni terrestri che in quelle ore hanno la Luna sopra ai loro orizzonti.

Se la Terra non fosse circondata dalla sua atmosfera, la Luna, immergendosi nel cono d' ombra, dovrebbe scomparire totalmente. Ma l' ombra nell' interno del cono geometrico non è dappertutto completa: ivi penetra una piccola quantità di luce solare rifratta dall' atmosfera nostra, cioè deviata dal suo corso rettilineo. Quasi sempre il disco lunare eclissato (che rimane fiocamente illuminato da quella luce secondaria) ha un colore rosso oscuro, simile a quello del rame spulito o del ferro debolmente arroventato.

Istituto filodrammatico T. Ciconi.

Questa sera alle ore 20,15 avrà luogo l'annunciato trattenimento sociale con il programma già pubblicato, chiudendosi la serata con un festino di famiglia.

Teatro Minerva

Domani sera alle ore 20.30 precise avrà luogo l' annunciata recita straordinaria dell' UNIONE DRAMMATICA TRIESTINA.

Si rappresenterà il dramma del Giacometti: *La notte del venerdì santo* e la brillantissima farsa: *La serva del prete.*

Ai bravi filodrammatici triestini porgiamo fin d' oggi il benvenuto, ed un sincero augurio d' ottimo successo.

A proposito di questa recita vorressimo rivolgere una preghiera alla onorevole Presidenza del Circolo Verdi, affinchè, se fosse il caso, dilazionasse il concerto annunciato per domani a sera e ciò per sola deferenza verso i desiderati ospiti.

Speriamo che la proverbiale cortesia dei preposti al Circolo Verdi, farà sì, che il nostro desiderio non rimanga inesaudito.

La prelezione di un professore friulano.

Giorni or sono, alla R. Università di Padova, il prof. d'Alvise tenne la sua prelezione al corso di *contabilità di stato nei paesi liberi*, in presenza di scelto e numeroso uditorio.

Toccò il compito della contabilità di stato nei governi assoluti, dove è chiuso all' insegnamento il campo della libertà, mentre oggi la ragioneria, disse, deve contribuire ad educare le menti dei cittadini al libero regime.

Accennò alle giuste esigenze di un popolo libero riguardo all' amministrazione economica dello Stato, e notò essere compito speciale dell' odierna contabilità d' indicare principii e norme relativi all' organismo, agli strumenti, e alle funzioni necessarie per un efficace controllo nazionale sull' amministrazione stessa.

Si fermò quindi sul principio di pubblicità, sui moderni bilanci e sui rendiconti e dimostrò anche la supremazia del sistema italiano sul francese in tema di resoconti.

Concluse notando come in tutte le amministrazioni, la ragioneria sia un coefficente di ordine, di moralità, di progresso, e come per un paese libero sia elemento indispensabile alla conservazione della sua libertà.

L' uditorio, attentissimo durante la prelezione, applaudì vivamente e ripetutamente in fine il valente oratore.

Il prof. Pietro d'Alvise è nativo di Rivignano e fu allievo del nostro Istituto Tecnico.

IL TEMPO.

Un metro e mezzo di neve! — Valanghe Treni bloccati.

Giornata cattiva anche quella di jeri pioggia e vento si può dir dalla mattina alla sera; una tetraggine, con quel cielo fosco, plumbeo, che riversava giù acqua senza tregua... Nelle case, nelle botteghe, una malinconia, coi lumi accesi fin presso al mezzogiorno e poi quasi subito dopo!

Su, in montagna, neve.

Alla Stazione per la Carnia, cinquanta centimetri; sull' altipiano di Ampezzo novanta centimetri; nella vallata Forneza, a Forni di Sotto centimetri ottanta e a Forni di Sopra novanta. Neve alta e valanghe! Il fendineve, partito da Ampezzo, dovette fermarsi a Cuvis causa le valanghe; quello partito da Forni di Sopra, dovette fermarsi ad A... Villa. Altre valanghe nella località sotto Cuvis. Paesi segregati dal mondo — senza posta... senza giornali!

E jermattina, ancora continuava a nevicare; e jeri, e jeri sera, nevicava sempre, sempre!

Anche lungo la linea Pontebbana, grande neve: i treni si fermavano a Chiusaforte; i pacchi postali spediti per la linea di Pontebba, fecero ritorno a Udine.

E tutto il servizio postale e ferroviario subì ritardi: il treno da Trieste della una circa, arrivò — ci si dice — con due ore di ritardo; la posta da Roma e da Bologna, anzichè alle cinque di jersera, non arrivò che durante la notte e fu distribuita questa mattina.

LE ULTIME NOTIZIE.

I telegrammi di jernotte portavano che lungo la strada Carnica la neve era alta un metro; ad Ampezzo, un metro e mezzo. I fendineve lavorarono tutta la notte, ma nonpertanto — sia per la nuova neve che sempre cadeva, sia per le valanghe, — il passaggio era interrotto. Così manca sempre la posta della Carnia e dei paesi lungo la Pontebbana, oltre Chiusaforte.

Sembra che stamane siasi potuto ristabilire il servizio ferroviario fino a Resiutta; ma non si è sicuri della sua stabilità, perchè le valanghe possono reinterromperlo di nuovo. — Le lettere da e per Vienna, anzichè la linea pontebbana, prendono la via di Cormons.

Oltrechè la linea ferroviaria, tra Chiusaforte e Pontebba sono interrotte anche le comunicazioni telegrafiche e per la neve e per le valanghe.

I treni diretti ed i treni merci fra Udine e Pontebba sono sospesi. Il treno espresso Cannes-Nizza-Vienna è fermo da ieri alla nostra stazione; quello Vienna Nizza-Cannes rimase jeri altro bloccato fra Dogna e Chiusaforte.

I treni omnibus fanno servizio passeggieri limitato Udine-Chiusaforte e viceversa.

Si recarono sul luogo, per dirigere i lavori di sgombro, il cav. ing. Heimann e il direttore del movimento cav. Rodolo.

Sperasi di riescire in giornata a riaprire la linea... se il tempo migliorerà.

La posta dalla Carnia manca già da due giorni, malgrado le disposizioni prese d' urgenza dalla direzione.

Non si sa, ancora, ma si ritiene che in giornata le strade saranno riaperte, nella parte bassa delle vallate carniche.

A Zuglio si aveva jeri un metro di neve; e il fendineve che vi era stato mandato per aprire la via di comunicazione Tolmezzo Paluzza, vi restò incagliato.

Nella strada Tolmezzo-Forni, oltre Socchieve, parecchie valanghe: le due maggiori a Cuvis ed al ponte sul Lumiei, prima di arrivare ad Ampezzo. E iernotte continuava a nevicare.

Per la classe dei Cancellieri.

Giunta notizia da Roma essere state vinte le ultime difficoltà finanziarie per parte del Governo alla presentazione del progetto di miglioramento della classe dei Cancellieri, fu spedito ieri mattina alle 11 il seguente telegramma:

«Ecc. Guardasigilli Roma

Fidenti salutare alba 1900 migliorate condizioni, funzionari cancelleria Friuli invocano magnanimità Vostra, urgente presentazione progetto rinnovando sentita riconoscenza. Ossequi vivissimi.

Crespi, Cancell. Tribunale».

Fra i due litiganti...

Fra i proprietari delle case site nella braida Ottelio suburbio Cussignacco ed il Comune, vi fu carteggio più o meno lento per stabilire chi fosse il proprietario di quella strada.

Il Comune la dichiara strada privata... i proprietari sostengono essere strada comunale... ed intanto ieri sera poco mancava che un pover' uomo non si sfracellasse il cranio precipitando col suo carro in una profonda buca praticata attraverso la strada.

Se il Municipio non vuol provvedere, invitiamo l' Ufficio di P. S. ad intervenire prima che succedano altre disgrazie.

Circolo Filarmonico G. Verdi.

Si avvertono tutti i soci e loro famiglie, che domenica 17 corr. verrà dato un grande concerto vocale ed istrumentale, col seguente programma:

1. Melodia dell'opera «Aida» G. Verdi — per orchestrina e pianoforte.
2. Coro «Il Pellegrino» Kücken.
3. Fantasia dell'opera «La Figlia del Reggimento» per violino con accomp. di piano — Gino Siron — D. Alard.
4. Coro «Primavera s'avvicina» Kreützer.
5. «Chanson Plaintive» per violino e piano, sig. Odorico Marcotti — P. A. Tirindelli.
6. Coro «Barcarola» Engelsberg.
7. Sinfonia dell'opera «Guglielmo Tell» G. Rossini — per orchestra e pianoforte.

L'orchestra verrà diretta dall'esimio maestro Verza. I cori dal distinto maestro Escher. — Siederà al piano il sig. Antonio Tosolini.

Corso serale di canto.

Presso la Società Mazzucato è aperto un corso serale gratuito d'istruzione femminile di canto corale.

Le lezioni saranno due per settimana.

Le inscrizioni si ricevono a tutto il 31 corr.

L'«Ernani»

questa volta non isfuggirà. I principali esecutori arriveranno lunedì, e la loro bravura farà promessa che la breve stagione riescirà molto interessante.

I lavori per il compimento del Cimitero

Abbiamo, parecchio tempo fa, accennato come la nuova Giunta, nell'esaminare i progetti approvati dal Consiglio comunale per i lavori del Cimitero, avesse trovato, in alcune parti, di modificarli. Ed ora, essa viene dinanzi al Consiglio con una esauriente relazione, in cui spiega e giustifica quelle sue proposte, che si riassumono come segue:

I. — Sono revocate le deliberazioni 6 marzo p. p. riguardanti:

a) l'esecuzione del progetto dell'Ufficio Tecnico Municipale per la costruzione dell'atrio del Cimitero urbano di Udine con rivestimento di pietra bianca dell'Istria o del Carso nella facciata e sui fianchi, e formando con questa i fusti delle colonne esterne, le cornici e le fascie di decorazione colla spesa di lire 115,974.55;

b) il prezzo di lire 294 per la concessione dell'uso di ognuno dei colombari ricavabili in numero di 304 nell'ipogeo da farsi alle condizioni già adottate per la concessione ai privati dei tumuli nelle gallerie del Cimitero stesso.

II. — E' approvato il nuovo progetto esecutivo dell'Ufficio Tecnico Municipale per la costruzione dell'atrio del Cimitero urbano di Udine, in cui uniformemente alle colonne esistenti nella facciata della Chiesa, le colonne e i pilastri dell'atrio, hanno le basi ed i capitelli di pietra bianca dell'Istria o del Carso, ed i fusti in muratura, colla spesa di lire 109,061.91.

III. — Il prezzo di concessione dell'uso di ognuno dei colombari ricavabili in numero di 370, nell'ipogeo da farsi alle condizioni già adottate per la concessione ai privati dei tumuli nelle gallerie del Cimitero stesso, è determinato dalla tabella seguente:

Colombari nel piano dell'atrio, o nelle pareti della galleria centrale, segnati colla lettera A (cadauno)	L. 350
Colombari nelle pareti verticali delle gallerie secondarie (cadauno)	» 300
Detti nel pavimento delle gallerie e dei vani delle scale, e nei due tumuli alle estremità est ed ovest (cadauno) . . .	» 250
Detti internati nelle pareti verticali di fondo delle gallerie e nella parete verticale sotto i ripiani delle scale (cadauno) .	» 200
Detti per le urne cinerarie nei due lati est ed ovest dell'atrio (cadauno)	» 50

IV. — All'offerta 17 dicembre 1898 del signor Rizzani Leonardo fu Antonio per l'assunzione da parte di esso della esecuzione del progetto di costruzione dell'atrio del Cimitero urbano, è sostituita l'offerta contenuta nella lettera 11 dicembre anno corrente, nei termini riportati nella relazione premessa, e si autorizza la stipulazione del relativo contratto d'appalto, nel quale saranno introdotte, nell'interesse della perfetta riuscita del lavoro, le condizioni dei capitolati normali per i lavori pubblici.

Dalla relazione rileviamo che, volendo eseguire le colonne dell'atrio tutte in pietra d'Istria o del Carso, col fusto in quattro pezzi — ciò richiamerebbe assolutamente il rivestimento, almeno, della facciata principale col medesimo materiale, e si avrebbe una maggiore spesa di 67,000 lire circa. La Giunta sottopone al giudizio del Consiglio anche questo partito, ma non lo propone, perchè essa preferirebbe (e noi siamo dello stesso parere) che il Consiglio pensasse in un tempo non lontano, alla erezione dei due bellissimi tempietti sui lati di levante e ponente delle due gallerie, quali così felicemente, l'illustre architetto Presani ha ideato, ed a quella delle due torricelle ai lati dell'abside della Chiesa.

Nell'anniversario della morte di ELISA TARUSSIO

Chi comprese ed amò la sublime anima d'artista dell'adorata *Elisa Tarussio* si unisca a me in questo primo anniversario della sua dipartita, si unisca a me ai piedi dell'Altare, per elevarlo un pensiero, una invocazione...

Voi, giovinette, che assieme a me foste guidate dal suo cuore affettuoso, sostenute dal suo braccio sincero, per varcare il primo gradino dell'arte, di quell'arte a cui ella s'era abbandonata con irresistibile passione sacrificandole l'entusiasmo della sua ardente gioventù in uno agli ideali ed alle aspirazioni di una felicità più intima, più esclusiva, voi, fanciulle buone che, incoraggiate dalla dolcezza del suo sorriso, avete trovato facile e piano lo spinoso sentiero dell'arte, prosternatevi oggi con me sulla Sua tomba per coprirla di fiori, bagnarla di lagrime... Dimenticate per un istante la spensieratezza dei vostri vent'anni e le attrattive che il mondo vi presenta, chinatevi assieme a me su questa fossa, da un anno appena dischiusa, ed innalzate il vostro pensiero verso Colei che fu un angelo ed una martire quaggiù!

In tale dolorosissima ricordanza, il mio cuore è con voi, io divido le vostre lagrime, o cari, che nella figlia e nella sorella avevate riposto il tesoro dei vostri affetti; piango con te, buona mamma, che nell'amore della tua Elisa dimenticavi gli affanni ed i crucci di cui ognuno è ricco su questa misera terra, e con voi, diletti fratelli, che dalla famiglia vi siete formato un altare, di cui l'angelo che Iddio vi strappò bruscamente, era l'idolo venerato...

Ma tu sei ancora con noi, Elisa lo sento, il tuo spirito aleggia tuttora nel santuario della tua casa, nella silente quiete del tuo studio, dove le tue bozze incominciate ed i tuoi pennelli, fidi compagni delle tue fatiche, sembrano aspettarti con impazienza, quasi restii a credere che le tue dita pazienti mai più si poseranno su di essi, che mai più essi godranno della soddisfazione e dell'amore dipinti sul tuo bel viso di buona quando li maneggiavi. Nessuno può credere che tu ci abbia lasciati per sempre, o Elisa, perchè sappiamo come la tua anima pura, sublimemente innamorata del bello, vive tuttora fra gli esseri che hai tanto amato, mentre il tuo corpo stanco riposa laggiù, sotto quella terra che ci separa dal mistero, dall'eternità. Che tu possa mai abbandonarci, o adorata, e come quaggiù avevi consacrato l'esistenza a due affetti parimenti grandi, l'arte e la famiglia, veglia sempre su' tuoi cari, invoca loro la benedizione di Dio. Che gli anni della mamma tua sieno coronati dalla pace più completa e dalle più dolci gioie, che la felicità arrida sull'orrizzonte limpido de' tuoi fratelli, che la loro fronte onesta non sia mai ottenebrata dal dolore, che l'amore e la devozione di una fanciulla degna di essi li compensi della tua mancanza. È questo il mio voto mentre in ginocchio ti ricordo e t'invoco!

Maria Rioli.

Per l'albero di Natale.

Offerte fatte al Patronato Scuola e famiglia per l'Albero di Natale.

III.a lista

Offerte precedenti L. 237.25.

Enrico Moschen l. 10, Rinoldi fam. 5, E. D. C. 5, Fratelli Moretti 5, Giuseppe Morelli 5, G. B. d'Aronco e fam. 3, Contessa Romano 3, A. C. C. 2, cav. dott. Candeo 2, Antonio d'Este 2, Malossi fam. 2, Micoli fam. 1.50, Signora Hoffmann 2, Della Schiava 1, Signora Frulich 1, Lagranzi 1, Maria Margheret 1, Ferrario famiglia 1, Pietra fam. 1, prof. Baldissera 1, Dalan fam. 1, Maria Corona 1, Giuseppina Ferrari 1, Signora Pracchia 1, Signora Bernava 1.50, Burghart 1, Scoff 1, Battistella 1, Bambine Bergagna 1, Modolo 1, Elena e Vittoria d'Aste 1, Signorina Micheloni 1, Teresa Malagnini 1, Claudio Taisch 0.60, N. N. 0.50, N. N. 0.50, Trani 0.50, Locatelli fam. 0.50, Dall'Angelo 0.50, Rizzatto Luigia 0.50, Grillo 0.20, Bambine Nicoletti 0.30, N. N. 0.30, Guido Pittoritto 0.20, Pepe 0.35, Ida Fabris Pasquotti 0.40, N. N. 0.10, Pittia Luigia 0.10, Norina Bortolotti 0.15.

Totale 311,95.

NB. Nella I.a lista leggasi Contessa Maria di Caporiacco nata Micoli-Toscano in luogo di Maria Micoli-Toscano; e Ida Fabris-Pasquotti in luogo di Luigia Fabris-Marchi.

All'Ospitale

venne jeri medicato Pietro Montelbano di Achille d'anni 14 litografo di Udine, per ferita lacero-contusa all'indice della mano destra guaribile in giorni sette, riportata per causa accidentale.

Ringraziamento.

Le sorelle Eleonora ed Elena Bonvicini, cui si unisce il padrino, ringraziano riconoscenti le buone e pietose persone, che vollero onorare i funerali della loro carissima Madre.

Chiedono scusa, se nel turbamento dell'animo straziato dal dolore, fu commessa qualche ommissione.

Rendono grazie con tutto il cuore a quelli, che diedero la prova più cara di amicizia, prestando il conforto della loro assistenza nelle penose ore diurne e notturne degli ultimi giorni.

Non sanno poi trovare parole, che valgano ad esprimere la loro riconoscenza al signor Carlo dottor Mucelli, che all'uso di ogni mezzo suggerito dall'arte, aggiunse le assidue sue cure, occupando anche le notti senza riposo, dimostrando così la bontà del suo cuore piuttosto unica che rara.

Morte improvvisa.

Ieri mattina l'operaio Antonio Rizzi d'anni 55, da Chiavris, s'era alzato per tempo onde recarsi al lavoro, al quale attese sino a tarda ora. D'un tratto venne colpito da malore, da un forte sbocco di sangue e cadde, rimanendo pochi minuti dopo cadavere. Il medico, che accorse appena chiamato, non potè che constatarne la morte.

Corso delle monete.

Austria	222 25	Germania	131 50
Romania	101.75	Napoleoni	21 25
Sterl. Inglesi	26 90		

Comitato per l'abolizione delle regalie in Udine

Si avvertono i signori negozianti in coloniali e salsamentarie che in questi giorni si presenterà il solito incaricato per la riscossione della seconda rata del corrente anno dipendente dalla abolizione delle regalie.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pel certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 17 dicembre a L. 106 74.

Buona usanza

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di: *Podrecca Tullio di Cividale*, Comessatti Giacomo l. 1.

di *Barei Luigi*, Comessatti Giacomo l. 1, Viezzi Enrico l. 2.

di *Rosinato D.r Carlo*, Comessatti Giacomo l. 1, De Poli Leopoldo l. 1, Nascimbeni Giov. e famiglia l. 1, Corradina Domenico l. 2.

di *Cucchini Augusto*, De Poli Augusto l. 1.

di *Chiesorini Maria*, Anderloni Achille l. 1.

di *Ostuzzi Tomaso di Varmo*, Corradina Domenico l. 2.

di *De Nato Maria Bonvicini*, Linda Valentino l. 1.

di *Dianese Giuseppe di Spilimbergo*, Famiglia Della Giusta di Campomolle l. 2, Baschera Giovanni di Campomolle l. 1.

Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di *Michieli Francesco*, Forster Armando l. 1.

di *Maria de Nato ved. Bonvicini*, cav. prof. Massimo Misani l. 1, Avv. Mario Bertacioli l. 1, l. 1, Luigi Grossi l. 1, prof. Artidoro Baldissera l. 1.

del *D.r Carlo Rosinato*, Avv. Mario Bertacioli l. 1.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Condanne per contrabbandi. — Per contrabbando, Sabata Tomada alla multa di lire 71, Giuseppe Sandrini a lire 230, Carlo Spinato a l. 23 75, Romano Tondolo a lire 71, Elena Moro a lire 91, Maria Berghach a lire 19 80, Cecilia Zinuttigh a l. 38.96 e 6 giorni di detenzione. ed un anno di vigilanza, Angelina Mingolo alla multa di lire 23.76 — tutti agli accessori di legge.

Gazzettino commerciale.

Mercato dei bovini.

Sacile, 14 — Causa il tempo pessimo il mercato ebbe un esito infelice. Vi erano animali in discreta quantità, ma dovettero andarsene anzitempo per cui pochi gli affari conchiusi e che si riferiscono a buoi da lavoro, a vaccine e qualche vitello presso l'anno a prezzi sostenuti.

La carne stazionaria oscillò fra le lire 105 a 112 se di soriana, e fra le lire 110 e 116 se di bue al quintale di peso netto.

Attenti ai carcerieri!

Telegrafano da Palermo all'*Adriatico*: Consta che il Palizzolo avrebbe potuto comunicare indirettamente colla propria famiglia e col Fontana che trovasi nelle stesse carceri quasi vicino a lui di cella.

Queste lettere verrebbero trasmesse colla complicità dei carcerieri.

L'*Adriatico* poi soggiunge che il Fontana, quando trovavasi nelle carceri di Venezia, spediva continuamente lettere e biglietti di seconda mano.

E Venezia non è Palermo. Figuriamoci laggiù!!

Notizie telegrafiche.

Scoppio a bordo d'un piroscafo.

NAPOLI, 15 — Alle ore 5 pom. mentre a bordo del piroscafo *Chateau* si accendevano i fuochi è scoppiato un tubo delle caldaie. Rimasero feriti gravemente il fuochista, un marinaio, due passeggieri. La partenza è stata sospesa.

Menelik verso il nilo Bianco.

PARIGI, 15. — Il *Rappel* dice che Menelik marcia verso il Nilo Bianco, deciso a combattervi l'intervento straniero. Tutto dipenderà però dall'esito della campagna anglo-boera.

ULTIMA ORA

Una nuova sconfitta degli inglesi.

Londra, 16 Il ministero della Guerra comunica un dispaccio dal generale Buller datato da Chieveley 15 corr., col quale dice di aver tentato di forzare due guadi del fiume Tugela, ma che fu costretto a ritirarsi dopo aver perduto dieci cannoni e ripiegare su Chieveley.

La brigata Hart e la 14 e 66 batterie subirono perdite considerevoli.

Londra, 16. — I giornali constatano la gravità della disfatta del generale Buller; ma ritengono che le perdite non sieno così numerose, da giustificare lo scoraggiamento della nazione che deve mostrarsi più calma e più risoluta che mai.

Il *Times* dice che l'Inghilterra non si trovò mai in una situazione così penosa come l'attuale.

Il *Daily Chronicle* chiede l'invio nel sudafrica di altri centocinquantamila uomini.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

PITIECOR BERTELLI

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

con Catramina (speciale olio di catrame Bertelli al) 5 per cento

e

EMULSIONE DI PITIECOR

CON IPOFOSFITI DI CALCIO E SODIO.

Questi due preparati sono destinati al miglior successo terapeutico, in quanto che costituiscono il più efficace e sicuro mezzo di cura nelle malattie da esaurimento.

Tanto il **Pitiecor** quanto l'**Emulsione di Pitiecor** hanno identica indicazione: è solo da preferirsi il **Pitiecor** quando si tratta di adulti e di vecchi, e l'**Emulsione di Pitiecor** nei casi di bambini ai quali torna più gradita la preparazione omulsionata, essendo questa più assimilabile per le sostanze emulsive che ne accelerano la funzione digestiva.

Si aggiunga che l'**Emulsione di Pitiecor** esercita indubbiamente una speciale influenza benefica sul sistema osseo e muscolare dei bambini per gli *ipofosfiti di sodio e di calcio* che l'**Emulsione** contiene.

Ecco perchè i Medici raccomandano tanto il **Pitiecor** quanto l'**Emulsione di Pitiecor** contro

Anemia	Tubercolosi
Scrofola	Gracilità
Rachitismo	Debolezza
Denutrizione	Catarri e
Consunzione	Tossi croniche

Il Pitiecor e l'Emulsione di Pitiecor hanno sapore gradevolissimo

Un flacone normale di Pitiecor oppure di Emulsione L. 3.—, più cent. 60 per posta; tre flac. L. 8.60, franchi di porto, dalla Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici **A. Bertelli e C.**, *Milano, Via Paolo Frisi, 26, e in tutte le Farmacie.*

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio

e in Via Grazzano N. 91.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

guariti colle

Cigarette o colla **Polvere**

ESPIC

OPPRESSIONI

TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

Il *Fumigatore pettorale ESPIC* è il più efficace di tutti i rimedi per combattere le Malattie delle Vie respiratorie.

IN TUTTE LE FARMACIE. 2 franchi LA SCATOLA.

Vendita all'ingrosso: 20, Rue St-Lazare, PARIGI

Esigere la firma qui sopra su ogni Cigaretta.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente razionali, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali. Traduzione di documenti e libri.

Col titolo **Il Giorno** ha cominciato il 10 Dicembre 1899 a Roma le sue pubblicazioni un nuovo giornale politico quotidiano *con illustrazioni colorate e vignette in nero intercalate nel testo.*

Il Giorno *politicamente* propugnerà le idee del grande partito liberale che furono fondamento della costituzione del Regno e che sole possono conservarlo.

Il Giorno interesserà ogni classe di cittadini che in esso troveranno tutto quello che sogliono quotidianamente ricercare in più giornali.

Il Giorno avrà un servizio telegrafico completo delle principali città d'Italia e delle più importanti capitoli dell'Europa: Londra, Vienna, Parigi, Berlino, Pietroburgo, Madrid, ecc.

Il Giorno con brevi corrispondenze informerà i lettori di tutto ciò d'importante avviene anche nei minori centri della penisola.

Il Giorno darà quotidianamente notizie del movimento delle borse italiane ed estere e dei mercati dei generi di maggior importanza.

Il Giorno *si pubblicherà ogni Domenica in otto pagine* e si è già assicurato la colaborazione di scrittori eminenti per le Riviste speciali di Sport, Teatri, Mode, Antichità, Letteratura, Arte, Geografia, Colonie, Finanza, Agricoltura, Esercito, Marina, Scienze, Industrie, Nuove scoperte, Igiene, ecc.

Il Giorno grazie alla sua impronta assolutamente originale ed ai mezzi che può mettere in opera conta sopra un clamoroso successo. Sicuro di ciò fin dal principio, ha limitato il prezzo di abbonamento

A SOLE LIRE VENTI PER ANNO

Il Giorno ai suoi abbonati d'un anno (L. 20) offre

UN PREMIO STRAORDINARIO

Il Giorno a chiunque invierà — dal 15 Novembre 1899 al 15 gennaio 1900 — Lire Venti per abbonamento d'un anno (1900), spedirà il giornale cominciando dal 10 Dicembre 1899 fino al 31 Dicembre 1900. Inoltre ogni abbonato concorrerà con altri undici abbonati ad un

Biglietto di Andata e Ritorno

in prima classe per visitare Parigi in occasione dell'Esposizione del 1900

Questo premio di cui non v'è esempio nella stampa italiana ed estera rappresenta il doppio del costo di dodici abbonamenti d'un anno. Agli abbonati che non si fossero riuniti in dodici, sarà assegnato un numero progressivo dall'Amministrazione del Giornale e classificati in gruppi di dodici. Ad ogni gruppo di dodici abbonati verrà assegnato un premio. **Il Giorno** ha organizzato per questi viaggi tre

TRENI SPECIALI PER PARIGI

composti ognuno di 12 vagoni di prima classe, e due vagoni restaurant, toccando

Napoli - Roma - Grosseto - Pisa - Spezia Genova - Asti

Torino ed altre città italiane

L'abbonato nel rimettere l'importo dell'abbonamento d'un anno (L. 20) indicherà da quale di queste città intende partire. L'abbonato designato al premio riceverà

franco a domicilio

il buono valevole per il viaggio a Parigi e ritorno in 1.a classe

Il Buono non essendo personale potrà essere ceduto ad altra persona.

L'amministrazione stà trattando per procurare ai suoi abbonati che si recheranno coi treni speciali del *Giorno* a Parigi, delle altre facilitazioni, che renderanno meno costoso il soggiorno in quella città.

Il Giorno si è procurato per la pubblicazione in appendice una vera primizia, disputata dai principali giornali ed editori italiani. Un romanzo inedito di Alessandro Dumas padre:

La Neve di Shah Dagh e Ammalat Bey

Questo romanzo fu riconosciuto tanto dall'editore del grande romanziere, Sig. Calman Levy di Parigi, quanto dall'erede di Dumas come scritto dal celebre autore, nell'epoca più brillante della sua carriera letteraria, cioè nel 1858 durante il suo soggiorno nel Caucaso.

Il Giorno oltre tale romanzo pubblicherà nel 1900 i seguenti:

L'uomo invisibile di H. G. Wells; **Cleopatra** di G. Ebers: **Riscatto d'Amore** di Carlo Merouvel.

Prezzi di Abbonamento:

L. 20 anno - L. 7 semestre - L. 4 trimestre

Lettere e vaglia devono esser indirizzati all'Amministrazione del Giornale IL GIORNO — Roma, Via Poli N. 2.

Per inserzioni in terza e in quarta pagina, pagare il prezzo anticipato.

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

GRANDE deposito ombrelli cotone da Lire 1.50 2.00 a 5.00, seta, novità, da Lire 3.50, 4.00 5.00 sino a lire 20.

Assortimento Bauli e Valligerie di qualunque forma e grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento Portafogli, Portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelle, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa **garantite che non si taglia.**

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione.

Prezzi convenientissimi

Udine 1899 — Tip. Domenico Del Bianco